

BEPPE GRILLO PER UNA POLITICA A 5 STELLE

IL COMICO GENOVESE FA SUL SERIO E SCENDE IN CAMPO
CON UN MOVIMENTO TUTTO SUO

- di Federico Bastiani -



Beppe Grillo in politica. Beppe Grillo fonderà un partito. Anzi no, forse sì.

In questi mesi si è parlato molto del comico genovese, i suoi attacchi alla politica non sono certo passati inosservati. Proprio a Bologna il suo vaff day galvanizzò la piazza e indusse la stampa ad ipotizzare il "salto" di Beppe Grillo dai palazzetti a Montecitorio. Poi il silenzio, fino a qualche mese fa quando espresse la volontà di candidarsi alle primarie del Partito Democratico.

"La mia candidatura era ovviamente provocatoria, volevo semplicemente parlare a quelle larve dei dirigenti del PD per dirgli di prendere in considerazione le mie proposte sulla privatizzazione dell'acqua, sul conflitto di interesse, sul wi-fi, sul riciclo dei rifiuti...questa è l'antipolitica...ed invece niente, loro non vogliono sentire queste cose, non vogliono cambiare proprio niente".

Beppe Grillo è venuto a Bologna il 19 dicembre scorso per presentare la lista civica Movimento a 5 stelle che correrà alle prossime elezioni regionali.

Il comico genovese presenterà le sue liste

in cinque regioni italiane fra cui l'Emilia Romagna e sarà questo il suo "test politico".

Il programma elettorale conterrà gli argomenti che Beppe Grillo ha sostenuto nel corso di questi anni: wi fi, energie rinnovabili, riutilizzo dei rifiuti, sviluppo delle nuove tecnologie. "Quando ho voluto formalizzare il movimento a 5 stelle sono andato da un avvocato per fare le cose come si devono. L'avvocato mi arriva con dodici pagine di regolamenti, lo guardo stupito, vado a leggere e trovo che dovevamo eleggere fra gli altri un tesoriere. Un tesoriere? Non abbiamo una lira e dobbiamo pensare al tesoriere?" Beppe non ha voglia di fare progetti, vuole partire dalle piccole cose come dice lui, tipo cambiare il mondo. Non ha grosse pretese, questa candidatura sarà un modo per contarsi e capire la direzione da prendere, e magari indirizzarsi verso una candidatura a livello nazionale.

Quello che è certo è che non vedremo Beppe Grillo impegnato in prima persona. "Perché dovrei? Sono vecchio e qua con me ci sono dei giovani brillanti. E poi ho dieci procedimenti processuali in corso, non sarebbe molto coerente presentarsi in queste condizioni".

Il movimento nasce dalla rete e si svilupperà in rete attraverso la partecipazione diretta di chiunque: basterà registrarsi sul web con nome e cognome, essere cittadino italiano e non far parte di altri partiti, dopodiché ogni persona potrà dire la sua sulle proposte, dare suggerimenti.

"Noi siamo l'H2N2 della politica, presto infetteremo tutti perché siamo il futuro. La politica com'è concepita oggi è già morta. I

nostri politici si sono formati negli anni '50, oggi il mondo è cambiato e dobbiamo dare spazio ai giovani". Grillo esalta le potenzialità della rete, enunciando risultati concreti come la proposta di un cittadino di Ischia di abolire il costo di ricarica per i cellulari. Il movimento "grilliano" ha appoggiato questa idea ed ha raccolto 800.000 email indirizzate al Parlamento Europeo, che non ha potuto far finta di niente. E così da una semplice email siamo arrivati ad un risultato concreto, l'abolizione dei costi di ricarica.

Democrazia partecipativa dunque, con controllo "in diretta" sull'operato dei propri rappresentanti, un'esperienza già provata in consiglio comunale a Bologna e che adesso vogliono riproporre a livello regionale.

Beppe Grillo è un vulcano come sempre, ed ovviamente non possono mancare osservazioni sull'attualità.

"Basta parlare di amore, dell'ampolla di sangue che si è sciolta due volte. Il nostro Paese è già fallito, abbiamo un debito di 1,8 miliardi di euro, sei volte quello della Grecia che è fallita poco tempo fa e la politica cosa fa? Se la prende con la rete!! La gente perde il lavoro, i lavoratori sono sui tetti, la gente è esasperata e la politica pensa di dare lezioni di moralità. E poi da chi dobbiamo prendere lezioni? Da Maroni che prendeva a morsi i polpacci dei poliziotti quando era giovane? Ci invitano alla moderazione i ministri della Lega, che si pulivano il culo con il tricolore? Ma finiamola per favore...Però ci dicono che l'economia inizia a crescere, dello 0,1% e che vediamo una lucina in fondo al tunnel...SVEGLIA...quello è un treno che ci sta venendo addosso!!".